



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Storie, culture e politiche del globale

Dottorato
2022-2023





Il dottorato in **Storie, culture e politiche del globale** promuove attività di ricerca sulla dimensione globale dei fenomeni storico-sociali. Il globale non è inteso come mera adozione di una scala geografica allargata, ma come dispositivo epistemologico che indirizza lo studio del presente e del passato. La "globalizzazione" viene perciò analizzata come un insieme di processi agiti da forze politiche, sociali ed economiche che possono essere studiate attraverso l'interazione di molteplici approcci disciplinari. **Storia, studi d'area, studi orientali, antropologia, geografia, teoria politica e storia dei concetti politici**

rappresentano i principali assi disciplinari per cogliere il carattere policentrico di spazi globali attraversati da flussi transnazionali di persone, idee e merci; con una specifica attenzione a **prospettive di pensiero non eurocentriche** che consentono di analizzare prospettive e limiti delle grandi narrazioni occidentali e di valorizzare approcci provenienti dal dibattito degli **studi culturali, postcoloniali e di genere**.

Dottorato in Storie, culture e politiche del globale

AREE DI RICERCA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Antropologia culturale

Critical Theory

Filosofia politica

Gender Studies

Geografia

Letteratura comparata

Storia contemporanea

Storia culturale

Storia dei concetti politici

Storia dei consumi e dell'alimentazione

Storia moderna

Studi culturali e postcoloniali

Studi d'area

Studi sulle religioni

World History

Il Dottorato in Storie, culture e politiche del globale è un corso triennale offerto in lingua Italiana e Inglese a candidati che aspirano ad operare in organismi di ricerca, di alta cultura, e di istituzioni di ambito internazionale.

L'attività didattica e di ricerca del dottorato si qualifica e caratterizza per:

- la ridefinizione degli assetti spaziali delle scienze umane e politico-sociali
- lo studio dei fenomeni di contatto/confitto interculturale
- l'analisi della genesi e trasformazione dei fenomeni politici, sociali e culturali da un punto di vista globale
- l'affermazione e la critica dei diritti in connessione con le ridefinizioni delle soggettività e dei processi di costruzione identitaria
- un ripensamento e rinnovamento di specifiche tradizioni disciplinari e delle loro categorie analitiche al fine di sviluppare prospettive concettuali e metodologiche innovative.
- l'assunzione di una concezione multilineare, non progressiva e non cumulativa della temporalità
- l'intreccio di scale di analisi diverse coniugato all'utilizzo di metodologie di tipo comparativo e transnazionale.
- l'attenzione all'intreccio tra la dimensione concettuale e quella empirica della ricerca storica, filologica, sociale, geografica e antropologica.
- l'attenzione al rapporto tra sviluppo tecnologico e questione ambientale

L'obiettivo principale della realizzazione di un'originale ricerca dottorale sarà accompagnato da una

specificata attenzione alla dimensione comunicativa e disseminativa della ricerca e alla maturazione di abilità indispensabili per lo sviluppo postdottorale del ricercatore: capacità di inserimento in network scientifici, collocazione della propria produzione scientifica in sedi editoriali di eccellenza, capacità di progettazione della ricerca per la partecipazione a bandi competitivi internazionali. A tal fine l'attività di formazione dei dottorandi oltre alla **formazione individualizzata**, finalizzata allo sviluppo della ricerca di testi e alla riflessione critica sulle metodologie, prevede una **formazione trasversale** il cui scopo è quello di sviluppare la capacità di collocare la propria ricerca in più ampi contesti scientifici e delle **attività formative professionalizzanti** orientate al conseguimento di competenze sul piano della didattica (progettazione e metodologie), della concezione, implementazione e gestione di progetti di ricerca competitivi; alla capacità di inserimento in network di ricerca internazionali. Il dottorato può giovare dell'accesso a una serie di reti internazionali messe in essere dai membri del collegio e dai due dipartimenti e, al fine di favorire una formazione il più possibile internazionale, i dottorandi dovranno trascorrere **almeno 6 mesi all'estero**.

Gli sbocchi professionali e occupazionali per il quale il dottorato intende fornire strumenti e opportunità ai dottori di ricerca contemplano le carriere nelle istituzioni pubbliche e private di ricerca, nazionali e internazionali, nelle università, nelle istituzioni culturali e museali, nelle organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della multiculturalità, delle migrazioni, della mobilità del lavoro, della cooperazione internazionale; nel mondo dell'editoria multimediale.

OPPORTUNITÀ PROFESSIONALIZZANTI

Il supervisore (o i supervisori della ricerca) avranno il compito di seguire il dottorando nella sua attività di ricerca e predisporre un **piano formativo individualizzato con specifica attenzione anche allo sviluppo di carriera e alla occupabilità (mentoring)**. Sarà dedicata specifica attenzione allo sviluppo di competenze trasferibili e utili all'attività di ricerca e ai contesti occupazionali attraverso: ambienti di apprendimento finalizzati all'acquisizione di capacità gestionali anche in contesti scientifici eterogenei, con **assunzione di responsabilità progettuali** e attenzione agli aspetti specifici della ricerca in ambito etico, comunicativo e digitale. È previsto l'inserimento in **reti e infrastrutture di ricerca internazionale** con attività che aiutino il dottorando a partecipare in reti internazionali relative al proprio ambito di ricerca e a beneficiare di altri elementi di networking. Al fine di favorire una formazione il più possibile internazionale, i dottorandi dovranno passare almeno 6 mesi all'estero.

STRUTTURA DEL CORSO

Alla fine di ogni anno il candidato dovrà superare le seguenti prove:

primo anno

un paper collegato all'attività di ricerca all'interno del seminario annuale del dottorato;

secondo anno

la difesa di una prima bozza della dissertazione e di un contributo scientifico da sottoporre a peer review per la pubblicazione in un seminario interno al dottorato;

terzo anno

l'esame finale e una seconda proposta di articolo in rivista/contributo a convegno o altra forma di prodotto scientifico per la pubblicazione.

Grande attenzione è riservata all'internazionalizzazione della formazione tramite inserimento in reti internazionali e pubblicazioni con impatto internazionale.

COORDINATORE



Prof. Luca Jourdan
Coordinatore
Università di Bologna
Dipartimento di Storia Culture Civiltà
luca.jourdan@unibo.it

COLLEGIO DEI DOCENTI

Raffaella Baritono

Paolo Capuzzo

Roberto Dainotto

Cristiana Facchini

Paolo Gaibazzi

(University of Bayreuth)

Luca Jourdan

Raffaele Laudani

Vincenzo Lavenia

Giuseppe Marcocci

Sandro Mezzadra

Claudio Minca

Karin Pallaver

Ivo Quaranta

Paola Rudan

Silvia Salvatici

(Università di Firenze)

Roberto Vecchi

Ai candidati è offerta la possibilità di svolgere periodi di studio e di attivare accordi di co-tutela con colleghi che collaborano con il collegio dei Docenti in numerose università e centri di ricerca internazionali.

Tra questi particolare rilievo hanno le collaborazioni nell'ambito della Academy of Global Humanities and Critical Theory costituita presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà insieme alla University of Virginia e alla Duke University. Al tempo stesso si segnalano le opportunità del network europeo (Marie Curie) intitolato "Transnational Labour Mobility in a Globalising World", e le forme di collaborazione nell'ambito della formazione dottorale con università e/o istituzioni tedesche (per esempio il Deutsches Historisches Institut Rom) e l'Università di Bielefeld.



OPPORTUNITÀ PER STUDENTI INTERNAZIONALI

Il corso di dottorato è progettato come ambiente di apprendimento internazionale che promuove lo scambio tra dottorandi di diversi Paesi e con diverse esperienze di studio: una attenzione particolare è dedicata all'ospitalità di dottorandi in co-tutela e di dottorandi che possano usufruire di borse di studio dedicate, grazie all'accordo con istituzioni di supporto alla ricerca di vari Paesi.

I laureati interessati a tali programmi di borse di studio o a scambi in co-tutela sono invitati a contattare il competente servizio di ateneo all'indirizzo aric.dottorato-internazionale@unibo.it per consigli e supporto.

PhD@ISA: L'Istituto di Studi Avanzati dell'Ateneo offre delle Fellowship aggiuntive dedicate a studenti internazionali.
<http://www.isa.unibo.it/en/>





BORSE DI STUDIO, INFORMAZIONI, CONTATTI

BORSE DI STUDIO

Tutti i candidati ammessi riceveranno una borsa di studio di circa 16.243 euro lordi all'anno per i tre anni del dottorato. Inoltre, avranno a disposizione fino a 1.624,30 euro annui (per tutti e 3 gli anni di dottorato) per spese di mobilità legate ad attività di ricerca e un incremento del 50% della borsa proporzionale ai mesi di soggiorno all'estero fino a 12 mesi. Per il bando del 38° ciclo sono disponibili **7 borse**.

I candidati dalla Cina possono utilizzare lo speciale accordo per borse di studio che l'Ateneo di Bologna ha siglato con il China Scholarship Council, i candidati dal Brasile l'accordo con CONFAP.

DATE IMPORTANTI

Apertura del bando: 28/06/2022

Scadenza presentazione domande: 02/08/2022, ore 23:59

CONTATTI

www.unibo.it/PhDprogrammes32

ARIC Settore Dottorato: aform.udottricerca@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Istituita nel 1088 dagli studenti e per gli studenti, l'Università di Bologna è considerata l'ateneo più antico del mondo occidentale ed ha ospitato nel tempo tra i maggiori esponenti della scienza e delle arti. Oggi è leader in Europa, è famosa per la sua integrazione con la città ed è in grado di offrire una formazione integrata con la ricerca e attenta ai bisogni della società globale: più di 200 corsi di studio, 70 master professionali, 45 programmi di dottorato, 41 corsi di specializzazione in 33 Dipartimenti, 11 scuole e più di 80.000 studenti più 5000 candidati di dottorato. Bologna ha sempre cercato un approccio multidisciplinare e inter-culturale: oggi investe nella dimensione internazionale e interculturale della ricerca, della formazione e dei servizi. Ha creato alleanze della conoscenza con l'industria e le organizzazioni pubbliche e private ed è un ganglio di reti internazionali. Formazione. Oltre ai 5 campus (Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini), ha una sede a Buenos Aires che coordina le attività con l'America Latina. Oltre i suoi molti collegamenti europei l'Alma Mater coltiva molteplici connessioni internazionali con il Nord America, l'Africa, l'Asia e l'Australia. È una istituzione pubblica, indipendente e pluralistica.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

Il **Dipartimento di Storia Culture Civiltà (DiSCI)** nasce nel 2012 con il fine di promuovere e sviluppare le attività di ricerca nell'ambito dell'Archeologia, le Discipline Storiche, Antropologiche e Geografiche, la Paleografia e la Medievistica, la Storia Antica e gli Studi Linguistici e Orientali. Il Dipartimento svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative nell'ambito delle discipline e delle metodologie antropologiche, archeologiche, geografiche, storiche e storico-religiose dall'antichità all'età contemporanea, tra oriente e occidente. Sono di competenza del Dipartimento: la storia politica, economica, istituzionale, sociale, religiosa, militare, culturale, delle idee e delle dottrine politiche; la decifrazione, l'interpretazione e l'edizione di fonti documentarie e di testi, considerati anche nelle loro forme di trasmissione e conservazione; l'archeologia e la storia degli insediamenti e della cultura materiale; le discipline demotnoantropologiche, la geografia umana, economica e politica. La biblioteca (nelle sue varie sedi) offre a studenti, docenti e studiosi un vasto patrimonio bibliografico costituito di circa 333.000 libri, 5.800 testate di periodici di cui 1.466 attivi.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPS)** costituisce un punto di riferimento per l'area politico-sociale e raccoglie, riconfigurandole in una nuova e più ampia aggregazione, le eredità dello studio e dell'insegnamento delle scienze politiche e sociali nell'Ateneo di Bologna, rappresenta quindi la sintesi delle diverse tradizioni scientifiche (politologiche, sociologiche, storiche e giuridiche,) che hanno animato lo studio della politica all'Università di Bologna.

La Biblioteca del Dipartimento, intitolata a Nicola Matteucci, offre a studenti, docenti e studiosi un patrimonio bibliografico costituito di circa 65.000 monografie e 800 testate di periodici, di cui 250 attivi.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA